



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 337/2024

L'anno 2024, il giorno 8 del mese di maggio, alle ore 17,00, in collegamento, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2023 approvato con Deliberazione n. 78 del 30 aprile 2024 dalla Giunta della Regione Puglia.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, precisando che il Collegio ha tenuto una preliminare riunione sul punto in trattazione.

Al Collegio è pervenuta, con nota n. prot. 2867 del 3 maggio 2024 della Sezione Bilancio e Ragioneria, la richiesta di parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Puglia dell'es. fin. 2023 – Disegno di legge regionale - approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 78 del 30 aprile 2024.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 22,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011,

al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0245355/2024 del 23/05/2024

AOO_RP - Class: 5.12

Firmatario: mongelli.giuseppe, mongelli.vincenzo

Francesco Marcone, Vincenzo Rutigliano

REGIONE PUGLIA



Collegio dei Revisori dei Conti

*RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2023
DISEGNO DI LEGGE APPROVATO CON D.G.R N. 78 DEL 30
APRILE 2024*

INDICE	
PREMESSA	PAG. 4
RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	PAG. 9
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	PAG. 11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PAG. 14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAG. 15
GESTIONE DEI RESIDUI	PAG. 18
FONDO RESIDUI PERENTI	PAG. 21
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	PAG. 22
FONDO SPESE E RISCHI FUTURI	PAG. 23
ANALISI INDEBITAMENTO	PAG. 24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	PAG. 28
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	PAG. 32
AGENTI CONTABILI	PAG. 34
ORGANISMI PARTECIPATI	PAG. 36
LA SPESA SANITARIA	PAG. 51
LA SPESA DEL PERSONALE	PAG. 55
GESTIONE ECONOMICA	PAG. 58
STATO PATRIMONIALE	PAG. 61
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	PAG. 63
OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE	PAG. 65
CONCLUSIONI	PAG. 66

*RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 2023*

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO CON D.G.R. N. 78 DEL 30 APRILE 2024

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. c) della L.R. n. 45/2012 e s.m.i. al Collegio dei Revisori è attribuita la funzione di *“produrre relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione”* contenente l'attestazione *“sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione”* e nel formulare *“rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione”*.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento regionale n. 22 del 13.11.2013, attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 58 della legge regionale n. 45/2012, il parere è da rendere nei quindici giorni consecutivi per la relazione sul disegno di legge di approvazione di rendiconto della gestione per la successiva trasmissione del disegno di Legge regionale approvato con D.G.R. n. 78 del 30.04.2024 alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

La proposta di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 della Regione Puglia è stata predisposta e approvata dalla Giunta regionale in data 30 aprile 2024 - Disegno di Legge regionale n. 78 del 30.04.2024.

La proposta di rendiconto generale – di seguito indicata rendiconto - comprendente la documentazione contabile di seguito indicata è stata elaborata nel rispetto della normativa vigente

che disciplina la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni.

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2023 trasmesso a questo Collegio, è costituito dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della normativa regionale in materia e dagli allegati:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione della Giunta al Rendiconto contenente gli elementi indicati nell’art. 11, 6[^] comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta regionale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione;
- prospetto dimostrativo dell’equilibrio di bilancio;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Svalutazione Crediti;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell’esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;

- il prospetto dei dati SIOPE;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- l'elenco dei residui attivi eliminati;
- attestazione dei tempi di pagamento (indicatori annuale e trimestrali);
- elenco enti e organismi strumentali;
- elenco delle società partecipate e controllate;
- elenco beni immobili ed elenco dei diritti reali di godimento;
- spese di investimento finanziate da autorizzazione all'indebitamento;
- prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario gestione delle entrate e delle spese.

Sono di seguito riepilogati i modelli trasmessi dalla Sezione Bilancio e Ragioneria:

ALLEGATO N. 1	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110030 "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE"
ALLEGATO N. 2	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE"
ALLEGATO N. 3	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110070 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE"
ALLEGATO N. 4	ELENCO ANALITICO IMPUTAZIONI FONDO CAPITOLO U1110050 "FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI"
ALLEGATO N. 5	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO
ALLEGATO N. 6	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE NEL "FONDO ACCANTONATO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI"
ALLEGATO N. 7	ELENCO ANALITICO VARIAZIONI APPLICAZIONE SOMME ACCANTONATE
ALLEGATO N. 8	ELENCO RESIDUI ATTIVI VETUSTI
ALLEGATO N. 9	INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
ALLEGATO N. 01	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE
ALLEGATO N. 02	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI
ALLEGATO N. 03	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 04	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ALLEGATO N. 05	CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI
ALLEGATO N. 06	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ALLEGATO N. 07	VERIFICA EQUILIBRI
ALLEGATO N. 08	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLEGATO N. 09	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE ACCANTONATE
ALLEGATO N. 10	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE VINCOLATE
ALLEGATO N. 15	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE QUOTE DESTINATE
ALLEGATO N. 12	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
ALLEGATO N. 13	COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
ALLEGATO N. 14	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ACCERTAMENTI

ALLEGATO N. 15	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 16	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 17	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PAGAMENTI C/RESIDUI
ALLEGATO N. 18	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA IMPEGNI
ALLEGATO N. 19	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/COMPETENZA
ALLEGATO N. 20	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PAGAMENTI IN C/RESIDUI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
ALLEGATO N. 21	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI – IMPEGNI
ALLEGATO N. 22	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
ALLEGATO N. 23	RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI
ALLEGATO N. 24	ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2021 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO 2022 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 25	IMPEGNI ASSUNTI NEL 2021 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL' ANNO 2022 E SEGUENTI
ALLEGATO N. 26	CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA
ALLEGATO N. 27	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI ENTRATE
ALLEGATO N. 28	ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI SPESE
ALLEGATO N. 29	PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Titoli, Tipologie
ALLEGATO N. 30	PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO - Sanità Riepilogo per Missione, Programma, Titolo
ALLEGATO N. 31	RENDICONTO DEL TESORIERE – ENTRATE
ALLEGATO N. 32	RENDICONTO DEL TESORIERE – SPESE
ALLEGATO N. 33	RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA
ALLEGATO N. 34	SIOPE INCASSI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 35	SIOPE INCASSI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 36	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE ORDINARIA
ALLEGATO N. 37	SIOPE PAGAMENTI GESTIONE SANITA'
ALLEGATO N. 38	DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI
ALLEGATO N. 39	ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI (provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)
ALLEGATO N. 40	ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI (provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza)
ALLEGATO N. 41	CONTO ECONOMICO

ALLEGATO N. 42	STATO PATRIMONIALE ATTIVO
ALLEGATO N. 43	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
ALLEGATO N. 44	PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE
ALLEGATO N. 45	NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO N. 46	ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE.

Il Collegio prende atto che il ciclo della manovra di bilancio dell'esercizio 2023 ha avuto regolare definizione nella distinta sequenza di adozione dei relativi provvedimenti:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 130 del 20/12/2022, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023-2025;
- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 131 del 20/12/2022, è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (NADEFR) 2023-2025;
- con legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 32 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2023;
- con legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 32 è stata approvata la legge relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e al bilancio pluriennale 2023-2025;
- con legge regionale 30 novembre 2023, n.34, successivamente alla parifica del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2021 da parte della Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'es. fin. 2023 e del bilancio pluriennale 2023-2025.

Relativamente alle variazioni al bilancio previsionale dell'es. fin. 2023, consta che sono intervenute n. 649 variazioni amministrative e si rileva la significatività della deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2023, n. 449 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio 2023-2025”*, con la quale, tra l'altro, sono state disposte le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 in corrispondenza delle entrate e delle spese oggetto di reimputazione.

Sono state adottate n. 3 deliberazioni da parte della Giunta regionale di prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste, per un totale di 0,78 milioni di euro.

Inoltre, l'Ente assolverà all'obbligo di trasmissione del rendiconto generale dell'esercizio 2023 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. nel rispetto del termine per l'approvazione del rendiconto da parte delle Regioni.

La trasmissione dei dati nella BDAP sarà assolta nel rispetto dei termini di 30 giorni successivi all'approvazione del disegno di legge riguardante il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 della Regione Puglia.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Al Collegio dei Revisori, ricostituito in data 10 febbraio 2021, consta che non siano state riscontrate osservazioni relativamente:

- alla regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- alla corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- al rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- relativamente alla gestione finanziaria a seguito delle ordinarie verifica di cassa e ai servizi di cassa economali si rinvia ai verbali elencati nella parte del parere dedicato alla gestione finanziaria e al sistema dei controlli interni.

Il Collegio ha tenuto conto, altresì, che l'Ente ha osservato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli adempimenti posti a carico degli agenti contabili ai fini della presentazione dei conti giudiziali per l'anno 2023 alla Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 139 del D.lgs n. 174/2016.
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69, 9[^] comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

SALDO DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

Saldo cassa al 01.01.2023	2.123.239.606,10
Riscossioni	
di cui residui	1.844.637.590,89
di cui competenza	12.319.392.842,30
Totale riscossioni	14.164.030.433,19
Pagamenti	

di cui residui	2.708.260.108,73
di cui competenza	12.265.702.931,55
Totale pagamenti	14.973.963.040,28
Saldo cassa al 31.12.2023	1.313.306.999,01

Il saldo di cassa al 31.12.2023 riportato nel rendiconto trova corrispondenza nelle scritture contabili del Tesoriere e nei dati acquisiti tramite il Sistema Informativo SIOPE.

Come indicato nella nota integrativa (pag. 32) per effetto degli aggiornamenti al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020 le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2023 sono state classificate diversamente dall'esercizio precedente. Alla voce C.IV.1.a), infatti, è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria. Alla voce C.IV.4 è, invece esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica.

Di seguito il prospetto delle disponibilità liquide:

C.IV	Disponibilità liquide	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Conto di tesoreria	1.313.306.999,01	2.123.239.606,10
	<i>a Istituto tesoriere</i>	-	2.123.239.606,10
	<i>b presso Banca d'Italia</i>	1.313.306.999,01	-
2	Altri depositi bancari e postali	115.565.326,44	110.629.591,54
3	Denaro e valori in cassa	-	718.186,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	662.454.228,65	719.971.611,19
	Totale disponibilità liquide	2.091.326.554,10	2.954.558.994,83

Di seguito si espone il dettaglio delle Disponibilità liquide riportate alle voci presso Banca d'Italia (voce C.IV.1.b)) e Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (voce C.IV.4) al 31/12/2023:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2023		2023	2022	Δ
Istituto Tesoriere riversate sul Conto di Tesoreria Unica c/o Banca d'Italia	SALDO DI CASSA AL 31/12 CONTO B.I. N. 306693 GESTIONE ORDINARIA	295.516.944,84	2.025.946.002,57	-1.730.429.057,73
	SALDO DI CASSA AL 31/12 CONTO B.I. N. 31601 GESTIONE SANITARIA	1.017.790.054,17	97.293.603,53	920.496.450,64
Altri conti di tesoreria statale	CONTABILITÀ SPECIALE N. 22908 RISORSE CEE E COFINANZIAMENTO NAZIONALE	361.396.683,50	283.374.003,29	78.022.680,21

CONTABILITÀ SPECIALE N. 22952 ADD. IRPEF	46.444.253,92	92.478.984,74	-46.034.730,82
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22876 IRAP ALTRI SOGGETTI	194.528.192,85	229.960.823,88	-35.432.631,03
CONTABILITÀ SPECIALE N. 22973 IRAP AMM. PUBBL.	60.085.098,38	114.157.799,28	-54.072.700,90
TOTALE COMPLESSIVO	1.975.761.227,66	2.843.211.217,29	-867.449.989,63

Relativamente ai conti correnti postali la situazione al 31.12.2023 è la seguente:

N. CONTO CORRENTE	ISTITUTO	Saldo contabile al 31/12/2023	Saldo contabile al 31/12/2022
287706	POSTE ITALIANE	5.708.383,31	2.880.912,32
3707	POSTE ITALIANE	19.423.909,85	16.531.394,53
872705	POSTE ITALIANE	8.912.188,98	4.346.111,50
97661490	POSTE ITALIANE	146.150,33	31.145,39
1000513513	POSTE ITALIANE	57.992,15	1.091.177,29
168708	POSTE ITALIANE	3.252.004,96	3.084.911,36
1028123253	POSTE ITALIANE	35.940,70	156.103,82
60225323	POSTE ITALIANE	425.653,02	1.014.244,86
712703	POSTE ITALIANE	909.298,02	1.072.548,18
836700	POSTE ITALIANE	71.934.414,80	75.120.220,05
170704	POSTE ITALIANE	1.300.012,30	465.496,52
719708	POSTE ITALIANE	1.348.416,29	1.479.430,55
733709	POSTE ITALIANE	90.033,28	227.668,09
747709	POSTE ITALIANE	113.013,23	577.361,62
726703	POSTE ITALIANE	178.647,59	409.448,68
596700	POSTE ITALIANE	3.910,13	102,73
16723702	POSTE ITALIANE	969.549,00	2.128.223,59
TOTALE COMPLESSIVO		114.809.517,94	110.616.501,08

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2023 è riepilogata come segue e riporta un avanzo di competenza ammontante ad €. 486.880.080,73:

ENTRATE	ACCERTAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.814.629.613,94 <i>514.680.292,60</i>
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	56.493.282,95
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	264.844.776,33 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	7.823.929.577,57
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.369.467.593,34
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	106.866.566,32
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.308.160.567,29
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	332.684.898,68
Totale entrate finali	12.941.109.203,20
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.077.007.347,80
Totale entrate dell'esercizio	15.018.116.551,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.154.084.224,42
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00
<i>di cui Disav. di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	<i>0,00</i>
TOTALE A PAREGGIO	17.154.084.224,42
SPESE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione (3)	16.572.805,64
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	11.075.761.164,59
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	32.440.713,68
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.414.403.210,36
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	158.421.435,15 <i>0,00</i>
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	335.539.347,20
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00
Totale spese finali	14.016.565.870,98
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	58.950.632,31
Fondo anticipazioni di liquidità (6)	498.107.486,96
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.077.007.347,80
Totale spese dell'esercizio	16.650.631.338,05
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.667.204.143,69
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	496.880.080,73
TOTALE A PAREGGIO	17.154.084.224,42

Il risultato della gestione di competenza è costituito dalle seguenti voci:

(Risultato della gestione di competenza 2023)

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2023 è determinato in Euro **486.880.080,73**, così costituito:

A)	Utilizzo avanzo di amministrazione	€	1.814.629.613,94
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (parte corrente e capitale)	€	321.338.059,48
C)	Totale accertamenti	€	15.018.116.551,00
D)=A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	17.154.084.224,42
E)	Disavanzo di amministrazione	€	16.572.805,64
F)	Totale impegni	€	15.961.661.702,26
G)	Fondo pluriennale vincolato di spesa (parte corrente e capitale)	€	190.862.148,83
H)	Fondo anticipazione di liquidità	€	498.107.486,96
I)=E+F+G+H	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€	16.667.204.143,69
L)=D-I	Risultato della gestione di competenza 2023	€	486.880.080,73

Le entrate e le spese della competenza 2023 sono di seguito riassunte:

ENTRATA

TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	7.823.929.577,57
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€	3.369.467.593,34
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	106.866.566,32
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	€	1.308.160.567,29
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	332.684.898,68
TITOLO VI	Accensione prestiti	€	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	0,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.077.007.347,80
Totale entrate accertate nella competenza 2023		€	15.018.116.55115.018.116.551,00

SPESA

TITOLO I	Spese correnti	€ 11.075.761.164,59
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 2.414.403.210,36
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 335.539.347,20
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	€ 58.950.632,31
TITOLO V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
TITOLO VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 2.077.007.347,80
Totale spese impegnate nella competenza 2023		€ 15.961.661.702,26

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato, previsto in applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Si rileva distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale riferite a partite contabili di entrate già accertate che finanziano impegni di spesa già assunti ancorché riferiti afferenti a esercizi successivi poiché diversamente le risorse finanziarie accertate non potranno confluire nel FPV bensì nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2023	31/12/2023
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	56.493.282,95	32.440.713,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN C/CAPITALE	264.844.776,53	158.421.435,15
TOTALE	321.338.059,48	190.862.148,83

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione ammonta ad €. 3.855.987.283,91 registrando un incremento rispetto ai precedenti esercizi finanziari.

Tuttavia, in attuazione della scomposizione del risultato di amministrazione disciplinata dall'art. 42 del D.lgs n. 118/201, che prevede la distinzione nel risultato di amministrazione della parte di fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, al netto delle componenti dello stesso di parte accantonata e vincolata si riduce ad €. – 119.471.053,63. Di seguito è evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				2.123.239.606,10
RISCOSSIONI	(+)	1.844.637.590,89	12.319.392.842,30	14.164.030.433,19
PAGAMENTI	(-)	2.708.260.108,73	12.265.702.931,55	14.973.963.040,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.313.306.999,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.313.306.999,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.385.742.006,87	2.698.723.708,70	12.084.465.715,57
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				36.706.516,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				219.558.536,88
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.654.964.511,13	3.695.958.770,71	9.350.923.281,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			32.440.713,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			158.421.435,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)			3.855.987.283,91

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	1.238.381.735,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	36.918.203,70
Fondo anticipazioni liquidità	498.107.486,96
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	77.754.790,12
Altri accantonamenti	159.690.299,54
Totale parte accantonata (B)	2.010.852.516,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	259.603.259,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.245.411.869,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	459.590.692,15
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.964.605.821,47
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	119.471.053,63-

Il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, migliorativo rispetto all'esercizio precedente, è imputabile al ricalcolo del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale n. 4/2020, già oggetto di puntuale esame da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con la deliberazione n. 90 del 9 ottobre 2020 – giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, che ha evidenziato *“il progressivo aumento nel tempo del risultato di amministrazione formale senza, però, che se ne abbiano benefici da un punto di vista sostanziale per via del proporzionale aumento dei fondi iscritti in bilancio a testimonianza del fatto che incide ...la parte vincolata ... e quella accantonata ...che impediscono di liberare risorse”*.

Si rileva, inoltre, la presenza del fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione che risulta valorizzato a zero e, a tal proposito, si rinvia a quanto evidenziato dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Puglia nella relazione alla deliberazione di parifica del rendiconto dell'es. fin. 2020 (pag. 97/98).

L'Ente nella consapevolezza della problematica ha indicato le modalità e gli importi da ripianare del disavanzo di amministrazione applicati nel bilancio di previsione 2023 – 2025 secondo lo schema indicato al paragrafo 13.10 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio, allegato A1 del D.lgs n. 118/2011, come aggiornato da ultimo dal D.M. del MEF del 1.09.2021, che di seguito è rappresentato:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	176.412.082,51	119.471.053,63	56.941.028,88	16.572.805,64	0,00
Totale	176.412.082,51	119.471.053,63	56.941.028,88	16.572.805,64	0,00

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2023	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	119.471.053,63	16.828.231,92	17.087.616,57	17.351.021,32	68.204.183,82
Totale	119.471.053,63	16.828.231,92	17.087.616,57	17.351.021,32	68.204.183,82

Per quanto attiene le economie vincolate, le relative quantificazioni a chiusura dell'esercizio finanziario 2023 possono così riassumersi:

Economie Vincolate	
Esercizio Economia	Importo Economie Vincolate
2002	416.980,11
2003	470,55
2004	812.919,57
2005	1.702.327,32
2006	3.249.374,97
2007	12.640.405,49
2008	20.593.381,87
2009	20.575.333,58
2010	104.529.510,52
2011	3.454.880,70
2012	8.543.698,01
2013	89.705.794,41
2014	17.899.313,16
2015	73.494.350,55
2016	190.046.245,01
2017	96.362.630,21
2018	100.887.079,51
2019	51.463.908,15

2020	179.020.688,16
2021	155.539.531,59
2022	341.209.512,14
Economie Vincolate da Esercizio 2022 e precedenti	1.472.148.335,58
Economie Vincolate da Esercizio 2023	492.457.485,89
Totale Economie Vincolate al 31 dicembre 2023	1.964.605.821,47

L'ammontare complessivo di risorse vincolate nel risultato di amministrazione è pari ad euro 1.964.605.821,47.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto alla definizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e alla reimputazione al Fondo pluriennale vincolato per inesigibilità degli impegni nell'esercizio finanziario e conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 3, 4[^] comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Con determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 13 del 10 aprile 2024, infatti, sono state formalizzate le variazioni dei residui attivi e passivi e la reimputazione agli esercizi successivi, con previa richiesta di parere al Collegio - ex art. 63, 11[^] comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - intervenuto con verbale n. 321 del 12 aprile 2024, a cui segue la DGR di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026.

Il Collegio, in occasione dell'istruttoria per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, ha inteso procedere - con modalità a campione e compatibilmente alla tempistica breve prevista dalla normativa regionale in materia di pareri e dell'assenza di un supporto alle attività istruttorie dell'Organo di controllo interno - alla verifica di regolarità amministrativa e contabile delle partite contabili afferenti ai residui oggetto di riaccertamento ordinario e delle partite di impegno oggetto di reimputazione al Fondo Pluriennale Vincolato, e si è provveduto in tal senso con mail del Collegio dell'11 aprile 2024, diretta al Dirigente responsabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, a richiedere la documentazione integrativa pervenuta con pec dell'11 aprile 2024.

- La campionatura casuale stabilita dal Collegio ha riguardato i seguenti criteri:
 - i cinque maggiori residui passivi;

- per i residui attivi i cinque più datati con i maggiori importi;

per gli impegni reimputati e finanziati da FPV sono stati campionati i 5 maggiori di importo.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2023 è la seguente:

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 ammontano a Euro **12.084.465.715,57**, come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2023	€ 2.698.723.708,70
B) Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi 2022 e precedenti:	
a) valore iniziale 2023 come da rendiconto 2022	€ 11.490.398.239,63
b) saldo variazioni per minori e maggiori accertamenti	€ -260.018.641,87
c) riscossioni in conto residui nel 2022	€ 1.844.637.590,89
TOTALE B)=a+b-c	€ 9.385.742.006,87
Totale residui attivi al 31 dicembre 2023 (A+B)	€ 12.084.465.715,57

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento della massa dei residui attivi di circa 5 punti percentuali, pari ad euro 594.067.475,94, sostanzialmente riconducibile alla gestione in conto residui. Per i residui derivanti dalla gestione 2023, la capacità di riscossione si attesta all'82%, in miglioramento di 8 punti percentuali rispetto al dato dell'esercizio precedente. Per la gestione dei residui attivi di formazione precedente, la capacità di riscossione si attesta al 16%, circa 10 punti percentuali in meno rispetto all'esercizio precedente.

Residui attivi di formazione di competenza: confronto 2022-2023

	<i>Titolo 1</i>	<i>Titolo 2</i>	<i>Titolo 3</i>	<i>Titolo 4</i>	<i>Titolo 5</i>	<i>Titolo 6</i>	<i>Titolo 9</i>	<i>Totale complessivo</i>
<i>Rendiconto 2022</i>	332.311.408,31	1.367.932.176,04	33.108.960,67	1.901.724.674,16	284.573.912,11	0	3.145.018,23	3.922.796.149,52
<i>Rendiconto 2023</i>	333.536.136,99	717.886.654,45	21.734.592,28	1.206.214.286,52	331.076.325,51	0	88.275.712,95	2.698.723.708,70

La situazione dei residui passivi al 31.12.2023 è la seguente:

I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 sono definiti in Euro **9.350.923.281,84**, come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate di competenza 2023	€ 3.695.958.770,71
B) Somme rimaste da pagare sui residui passivi 2022 e precedenti:	
a) valore iniziale 2023 come da rendiconto 2022	€ 8.762.402.190,02

b) variazioni per riduzioni di impegni passivi	€ 399.177.570,16
c) pagamenti in conto residui nel 2023	€ 2.708.260.108,73
TOTALE B)=a-b-c	€ 5.654.964.511,13
Totale residui passivi al 31 dicembre 2023 (A+B)	€ 9.350.923.281,84

I residui passivi a chiusura dell'esercizio finanziario 2023 ammontano a **9.350,923** milioni di euro, in lieve crescita rispetto alla consistenza finale registrata nell'esercizio finanziario 2022, imputabile maggiormente alla gestione in conto competenza, per la quale il tasso di pagamento si attesta al 23%, mentre il tasso di smaltimento in conto residui (pagamenti in conto residui rispetto all'ammontare iniziale dei residui) è pari al 30%.

Residui passivi di formazione di competenza: confronto 2022– 2023

<i>Anno/Titolo</i>	<i>Titolo 1</i>	<i>Titolo 2</i>	<i>Titolo 3</i>	<i>Titolo 7</i>	<i>Totale</i>
<i>Rendiconto 2022</i>	1.952.143.376,10	1.327.038.628,12	200.000,00	58.117.737,42	3.337.499.741,64
<i>Rendiconto 2023</i>	1.582.381.568,83	1.906.878.259,87	7.516.666,99	199.182.275,02	3.695.958.770,71

L'Ente nel ribadire che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento, ha precisato:

- in relazione ai residui di formazione di esercizi precedenti il 2023, i residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni rappresentano circa il 38%, per un ammontare complessivo di euro 3.602.153.643,88.
- Il dettaglio dei residui passivi della gestione di competenza per Titoli, nel confronto con i dati di Rendiconto 2022, mostra una crescita in termini assoluti della massa debitoria concentrata sul Titolo 2 di spesa. L'incidenza dei residui iscritti al Titolo 1 – Spese correnti – è di circa il 43%, decisamente in calo rispetto allo scorso esercizio, in cui si attestava al 60%, mentre al Titolo 2 – Spese in conto capitale – i residui rappresentano quasi il 52% della massa debitoria formazione di competenza. Dei residui iscritti ai Titoli 1 e 2, oltre il 70% attiene a spese vincolate, mentre della rimanente parte, quasi il 70% è riconducibile alla gestione sanitaria. Per le partite di giro, oltre 85 milioni di euro corrispondono all'impegno, non liquidato al 31.12.2023, relativo ai trasferimenti dalla gestione ordinaria della cassa relativa alle spese della gestione sanitaria finanziate da bilancio autonomo, mentre la rimanente parte attiene

massimamente ai recuperi delle anticipazioni mensili, disposte dalla Tesoreria centrale dello Stato mensilmente al fine di garantire l'accreditamento tempestivo delle risorse destinate alla Sanità, ai sensi dell'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008.

- I residui passivi di formazione superiore ai 5 anni, pari ad euro 2.125.581.578,60 rappresentano il 38% dell'intera massa debitoria. Di questi residui, il 40% riguarda spese del perimetro sanitario, per un importo pari ad euro 839.620.384,60, di cui oltre euro 526 milioni rappresentano impegni in partita di giro, relativi alle anticipazioni mensili per il servizio sanitario non ancora regolarizzate.
- di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti. Tutte le somme eliminate per perenzione precedenti al 2015 potranno essere riprodotte in bilancio mediante riassegnazione ai competenti capitoli previo prelevamento delle risorse finanziarie dai fondi speciali.

FONDO RESIDUI PERENTI

Il Fondo in parola, com'è noto, è costituito per far fronte alla copertura delle richieste di pagamento da parte di creditori le cui partite contabili sono state espunte dalle scritture finanziarie per applicazione della perenzione ai sensi dell'art. 60, 3^o comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

- L'accantonamento complessivo nel 2023 a copertura dei residui passivi perenti ammonta ad euro 36,92 milioni euro, pari al 100% dell'intera platea degli impegni di spesa caduti in perenzione amministrativa e risultanti al 31 dicembre 2023, di cui 16,96 milioni di euro di spesa corrente e 19,96 di spesa in conto capitale.

CONSISTENZA E GRADO DI COPERTURA DEL FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI						
Esercizio Finanziario	Consistenza dei RR.PP. perenti (al 31.12) -Stock finale-	Anno di copertura	Copertura RR.PP. perenti	Grado di copertura	RR.PP. perenti riscritti	% reiscrizioni RR.PP. perenti su stock finale
	(a)		(b)	(c)=(b/a)	(d)	(e)=(d/a)
2015	326.352	2016	150.497	46,11%	22.007	6,74%
2016	220.844	2017	146.982	66,55%	38.304	17,34%
2017	145.405	2018	145.405	100,00%	31.522	21,68%
2018	105.363	2019	105.363	100,00%	7.465	7,08%
2019	96.278	2020	96.278	100,00%	4.434	4,60%
2020	77.767	2021	77.767	100,00%	1.294	1,66%
2021	65.509	2022	65.509	100,00%	24.690	37,69%
2022	38.573	2023	38.573	100,00%	0.155	0,40%
2023	36.918	2024	36.918	100,00%	-	-

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto al 31.12.2023, ammonta ad €. 1.238.381.735:

Tipologia	Descrizione Tipologia	Importo	Importo	Δ
		Accantonamento 2023	Accantonamento 2022	
		a	b	c = a - b
101	Imposte tasse e proventi assimilati	1.142.189.498,66	1.051.166.094,11	91.023.404,55
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	841.720,37	673.691,48	168.028,89
300	Interessi attivi	6.173.107,00	5.186.479,09	986.627,91
500	Rimborsi e altre entrate correnti	89.177.409,72	89.191.801,07	-14.391,35
Totale accantonamento F.C.D.E.		1.238.381.735,75	1.146.218.065,75	92.163.670,00

Nella relazione sulla gestione l'Ente dà contezza della congruità dell'accantonamento, totalmente di parte corrente, e della modalità di determinazione in attuazione della disposizione di cui all'art. 46 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 e per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia allo specifico Allegato C (ex. All. n. 10 D.Lgs 118/2011) al rendiconto 2023.

Inoltre, come illustrato nella nota integrativa, per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023, ammontante complessivamente ad euro 1.238.381.735,75, che costituisce ulteriore accantonamento del risultato di amministrazione d'esercizio, è stato impiegato per la valutazione dei crediti esposti alla classe C.II dell'Attivo patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti (criterio del presumibile valore di realizzo). La parte di accantonamento che grava sulla competenza dell'anno 2023 (€ 92.163.670,00) è stata esposta in specifica voce B.14.d) – Svalutazione dei crediti del Conto Economico in coerenza con le disposizioni di aggiornamento della matrice di raccordo con il Conto Economico previste dal D.M. del 18 maggio 2018.

Non vi sono crediti nel 2023 stralciati per inesigibilità.

FONDO SPESE E RISCHI FUTURI

Il risultato di amministrazione presenta ulteriori accantonamenti a titolo di Fondo contenzioso per € 77.754.790,12, Fondo passività potenziali per € 154.171.217,30 e il Fondo per la disciplina dei compensi professionali avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016 per € 2.239.082,24.

Di seguito gli accantonamenti effettuati:

VOCI DI ACCANTONAMENTO BILANCIO REGIONALE	IMPORTI 2023	IMPORTI 2022	Δ
	a	b	c=a-b
Fondo perdite potenziali	154.171.217,30	172.135.889,17	-17.964.671,87
Fondo contenzioso	77.754.790,12	81.379.108,82	-3.624.318,70
Fondo leggi in corso di adozione	3.280.000,00	1.890.000,00	1.390.000,00
Fondo per la disciplina dei comp. profess. avv.ti dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n.1055/2016	2.239.082,24	2.165.130,60	73.951,64
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	237.445.089,66	257.570.128,59	-20.125.038,93

Relativamente al Fondo per il contenzioso iscritto – che presenta un decremento rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente di € 81.379.108,82 - non si evince dagli atti la verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze, posto che la dotazione del Fondo in questione non può essere riconducibile a criteri diversi da quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria All. 4/2, par 5.2, lettera h 16, al fine di costituire il relativo Fondo rischi in modalità congrua in ordine alle effettive

necessità dell'Ente. Il Collegio prende atto dell'assenza di una ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi “probabile, possibile, remoto”.

Relativamente al Fondo passività potenziali per €. 154.171.217,30, che registra un decremento rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente, si rileva che è riconducibile alla valutazione dei seguenti fatti di gestione che richiedono una prudentiale copertura dei rischi conseguenti:

- euro 129.181.276,06 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2011;
- l'accantonamento per euro 11.292.425,00 è relativo alla disposizione di cui all'articolo 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*), come modificato dalla Legge Regionale 30 novembre 2022, n. 30 “*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*”, che riconosce debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 118/2011 (nel limite massimo di euro 12 milioni) per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti sino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati esterni;
- euro 13.697.516,20 per eventuali controversie giudiziarie, situazioni di rischio legate a fattispecie contrattuali e/o ad altre passività potenziali.

ANALISI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012.

Come illustrato nella relazione sulla gestione si riporta il prospetto che dà contezza dell'osservanza della normativa sull'indebitamento.

Limiti di indebitamento		
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO		
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE		
REGIONE PUGLIA	Dati consuntivi bilancio 2023	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2018) art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 7.823.929.577,57
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 6.207.640.668,80
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		€ 1.616.288.908,77
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 323.257.781,75
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	€ 88.111.288,14
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	€ 34.937.483,20
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+L)		€ 270.083.976,81
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	€ 1.241.640.995,90
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
Debito autorizzato dalla legge in esame	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		€ 1.241.640.995,90
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00
Importo utile al fine del calcolo del limite dell'indebitamento (D - M)		€ 53.173.804,94
Percentuale limite di indebitamento		3,29%

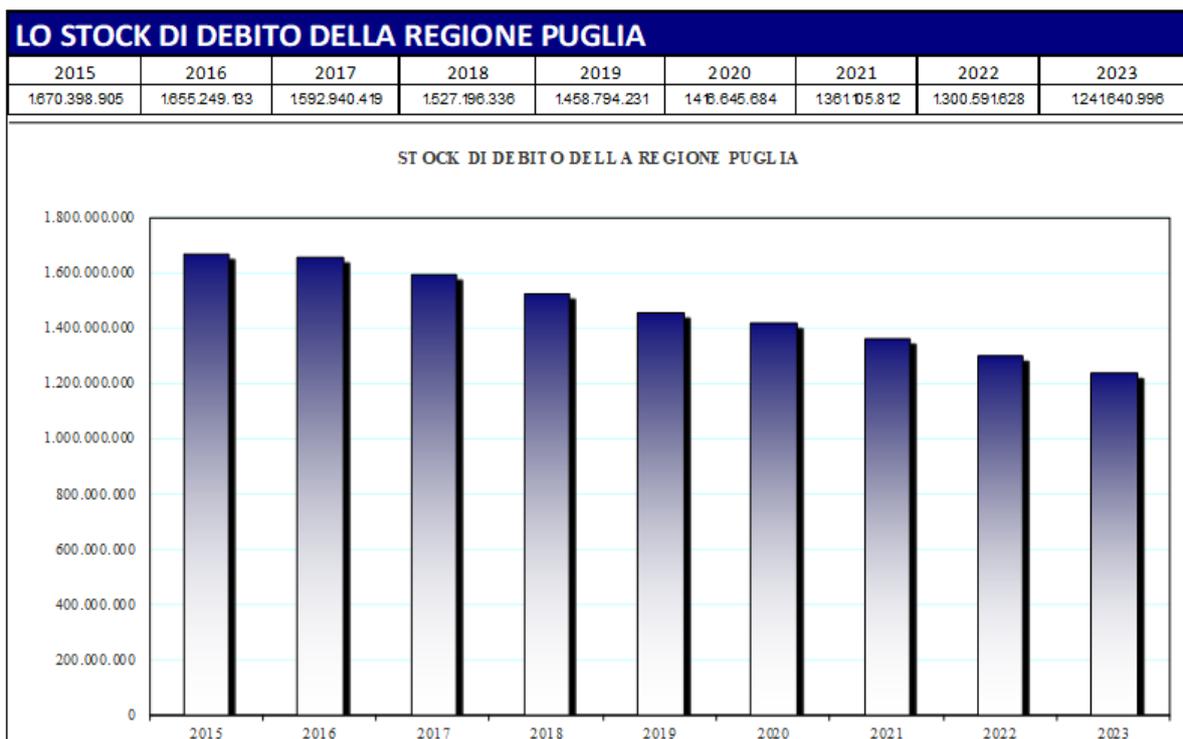
Complessivamente si conferma la tendenza della Regione Puglia nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2023.

Nella relazione al rendiconto l'Ente regionale evidenzia nel dettaglio "l'orientamento delle politiche di indebitamento della Regione Puglia alla riduzione dello stock di debito e al sostegno degli investimenti produttivi è stato perseguito, anche nell'esercizio 2023, nel rispetto dei limiti consentiti dalla vigente normativa. L'andamento dello stock di debito della Regione Puglia in flessione sin dal 2015 viene confermato in sede di consuntivo 2023, atteso che il debito residuo regionale al 31 dicembre 2023 ammonta ad a 1.241,64 milioni di euro, di cui 496,75 milioni di euro per anticipazioni di liquidità per la sanità.

Il servizio del debito ha registrato nel 2023 l'esborso totale di 88,111 milioni di euro su mutui, prestiti, compreso 24,852 milioni di euro per le anticipazioni di liquidità.

Al fine di assicurare il cofinanziamento regionale al Programma Operativo Regionale della programmazione comunitaria 2014-2020, nel 2016 è stato sottoscritto con la BEI il contratto quadro di prestito ad erogazioni multiple per un importo totale di euro 150 milioni di euro, autorizzato dall'articolo 11 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1. Le erogazioni complessive a valere sul suddetto contratto, scaduto nel 2020, sono state pari a euro 76.204.633,36: la prima tranche del valore di 10 milioni di euro è stata erogata nel 2016 al tasso fisso di interesse dello 0,737%, nell'esercizio 2017 è stata erogata la seconda tranche del valore di euro 15.689.011,68 al tasso fisso di interesse dello 0,798%, nell'esercizio 2018 è stata erogata la terza tranche di euro 10.515.621,68 al tasso fisso di interesse dell'1,103%, nell'esercizio 2019 è stata erogata la quarta tranche di euro 10 milioni al tasso di interesse dello 0,701% e nel 2020 la quinta ed ultima tranche del valore di 30 milioni di euro al tasso di interesse dello 0,370%. Permanendo l'esigenza di contribuire al finanziamento della quota regionale della programmazione 2014-2020 con risorse ulteriori rispetto a quelle già messe a disposizione dal bilancio regionale, l'articolo 2 della legge regionale n. 55 del 30 dicembre 2019 ha autorizzato la contrazione di un prestito con la BEI entro il limite di 80 milioni di euro a valere sull'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo n. 118/2011. In data 13 marzo 2020 è stato stipulato il relativo contratto quadro di prestito pari all'importo autorizzato, repertorio n. 183, sul quale a tutto il 2023 non sono state attivate erogazioni.

Il grafico che segue illustra l'andamento dello stock di debito a carico della Regione dal 2015 al 2023:



Relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. l'Ente ha riconosciuto debiti, non iscritti in bilancio.

Al riguardo nel 2021 con la DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 sono state emanate apposite Linee guida al fine di riunire in un unico documento le istruzioni utili per il procedimento di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio da applicarsi con decorrenza 1 dicembre 2021.

Con la predetta DGR n. 1906/2021 si è stabilito, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lett. f) e comma 3, del Regolamento regionale 24 marzo 2014, n. 5 (Regolamento attuativo per la nomina e lo svolgimento dei lavori del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45) che il Collegio dei revisori esprima un parere preventivo sugli schemi di disegno di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di importo unitario (per ciascuna partita debitoria) superiore ad euro 10.000 (diecimila euro), nonché sugli schemi di disegno di legge per i quali i dirigenti responsabili dell'istruttoria abbiano evidenziato la sussistenza di profili di responsabilità erariale. Il parere viene reso dal Collegio entro 5 giorni consecutivi dalla data di invio della documentazione da parte della struttura responsabile della istruttoria. Decorso tale termine, il parere si intende reso favorevolmente. Il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori ovvero l'attestazione del decorso del termine per il suo rilascio da parte del dirigente responsabile dell'istruttoria è allegato allo schema di disegno di legge di approvazione del debito fuori bilancio.

I provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta

Regionale per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento, a far data dal 1 gennaio 2022, previa integrazione e modifica delle Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 23.07.2019.

In occasione del rilascio del parere preventivo, durante il 2023, il Collegio ha avuto modo di osservare che in alcuni fattispecie l'azione amministrativa non sempre è parsa adeguata e conforme alle disposizioni ed è stata richiamata l'attenzione delle strutture in ordine al profilo di efficacia ed efficienza dell'unità organizzativa interessate e l'importanza di assumere per il futuro le necessarie ed opportune misure organizzative atte a prevenire simili accadimenti che arrecano aggravii di oneri e ulteriori appesantimenti delle strutture chiamate a gestire le controversie senza tralasciare la rilevanza anche ai fini della valutazione della performance individuale e organizzativa delle figure professionali coinvolte (posizioni organizzative e dirigenza).

L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Regione Puglia ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2023, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016, come precisato con la circolare del MEF-DRGS n. 8 del 15 marzo 2021.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 - con le quali, tra l'altro, è stata sottolineata l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato - e della delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.

Il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito - in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali" - dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Con le successive circolari n. 8/2021, n. 15/2022, n. 5/2023 e n. 5/2024, è stato poi precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	+ 893.668.648,57
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	- 17.651.923,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+ 25.104.351,26
Entrate titoli 1-2-3	+ 11.268.399.157,65
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	+ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 15.156.825,36
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	+ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+ 1.147.968,20
Spese correnti	- 10.841.812.964,20
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	216.205.020,73
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	- 56.493.282,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 5.463.075,96
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	- 28.349.443,35
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 (5)	- 0,00
Rimborso prestiti	- 60.514.184,22
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	- 514.680.292,60
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	678.511.784,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (14)	- 125.088.888,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	- 260.541.679,72
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	292.881.216,96
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (16)	- 48.465.557,02
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	244.415.659,94
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	+ 251.464.256,09
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+ 304.427.094,72
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+ 2.094.377.255,60
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	- 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	- 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	- 1.147.968,20
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	- 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 15.156.825,36
Spese in conto capitale	- 1.775.508.230,36
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	- 264.844.776,53
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	- 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	- 0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	5.463.075,96
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	+	28.349.443,35
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	-	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 (5)	+	2.377.332,05
B1) Risultato di competenza in c/capitale		629.800.657,32
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N (14)	-	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	-	871.486.057,91
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		241.685.400,59-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (16)	-	114.898,40-
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		241.570.502,19-
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	576.520.974,71
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	574.143.642,66
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	-	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	+	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		2.377.332,05
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	-	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	-	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		2.377.332,05
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		2.377.332,05
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.308.312.442,08
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		51.195.816,37
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		2.845.157,75
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.(10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		678.511.784,76
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	-	162.783.335,24
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-	4.954.716,99
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	-	11.172.375,21
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N (11)	-	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	-	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	-	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	-	8.994.536.799,83
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	+	8.906.398.907,70

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	411.463.465,19
---	----------------

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	- 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	- 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	+ 0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	2.145.551,48
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	- 0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	- 0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	2.145.551,48
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	2.145.551,48
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	486.880.080,73
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	2.097.480,20
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	158.089,47
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	654.894.555,85
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	- 148.992.069,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	- 52.948.317,06-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	- 29.362.952,18
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	- 0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	- 0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	- 0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	- 8.878.351.637,77
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	+ 8.883.128.478,71
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	534.264.691,77

L'Ente ha provveduto a inviare, in data 26 marzo 2024, al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti per l'anno 2023 (allegato B – modello CERT/21) compilata con i dati definitivi al 31.12.2023.

Il prospetto informativo relativo agli investimenti effettuati (Allegato A - Modello INV 22 Sez. 1) è stato trasmesso - utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio sul portale <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/Patto> - entro la data del 15 marzo 2024, termine indicato nel Decreto del MEF del 8 novembre 2023 concernente la *Certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario e dalla regione Siciliana nel 2023*.

La certificazione (Allegato B - Modello CERT/22), compilata con i dati definitivi al 31 dicembre 2023, è stata firmata digitalmente dal Rappresentante legale della Regione Puglia, dal Responsabile del Servizio Finanziario e da tutti i Componenti dell'Organo di revisione economico-finanziaria e trasmessa telematicamente al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello

Stato in data 26 marzo 2024 – protocollo n. 60115 del utilizzando il sistema web previsto nel portale dedicato al Pareggio di bilancio, all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato 9) e a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato – 13,7.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2023

Gestione sanitaria accentrata (dalla scadenza della fattura)	- 1,11
Gestione Ordinaria (dalla scadenza della fattura)	- 13,98
Gestione Complessiva (fatture gestione GSA + fatture gestione Ordinaria dalla scadenza della fattura)	- 13,7

In particolare, la Regione Puglia, per l'esercizio finanziario 2023, ha rispettato le condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018.

Il Collegio evidenzia che con verbale n. 273/2024 ha richiamato l'attenzione sui contenuti della circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica relativamente alle disposizioni ivi indicate in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA., introducendo nuovi adempimenti connessi alla riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a

realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, tra cui è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Ciò posto si evidenziano i punti salienti contenuti della circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica:

- I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.
- Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Ciò premesso, nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere – come stabilito dalla disposizione sopra richiamata - all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture. Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.
- Il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: *“La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”*

Il Collegio, pertanto, nel rinviare alla citata circolare e alla normativa ivi richiamata, ha invitato la dirigenza apicale del Consiglio e della Giunta regionale ad assumere le misure organizzative e a porre in essere agli adempimenti sopra richiamati al fine di assolvere al rispetto dei target e degli obblighi previsti dalla normativa che saranno oggetto di verifica a cura dell'organo di controllo interno.

L'Ente ha diramato apposite Linee guida a tutte la dirigenza regionale sulle procedure di gestione e pagamento delle fatture elettroniche – indicazioni operative ai fini del rispetto dei tempi di pagamento in attuazione dell'articolo 4- bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 e della circolare MEF n. 1 del 3 gennaio 2024.

AGENTI CONTABILI

L'Ente ha provveduto agli adempimenti riguardanti gli agenti contabili regionali in base alle disposizioni del codice di giustizia contabile D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i..

In particolare si precisa che:

- con la DGR del 21 febbraio 2017, n. 205 sono disciplinate le linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali – D.lgs 26 agosto 2016, n. 174, che dispone: *“al fine di adempiere alle disposizioni di cui al D.Lgs. 174/2016, si propongono le linee guida per regolare il deposito, la parifica e la trasmissione dei conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti. Entro il termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla cessazione della propria gestione, ciascun agente contabile deposita il conto della propria gestione presso la struttura regionale di competenza. Più specificatamente, il conto del Tesoriere deve essere depositato presso la Sezione Bilancio e Ragioneria; il conto del concessionario di riscossione Equitalia Riscossione e il conto A.C.I. di cui al par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con D.G.R. n. 166 del 29 febbraio 2016 devono essere depositati presso la Sezione Finanze; il conto dell'Economo cassiere e del consegnatario dei beni mobili in custodia devono essere depositati presso la Sezione Provveditorato - Economato. Restano fermi eventuali ulteriori obblighi legati ad adempimenti contabili. Gli agenti contabili sono tenuti a presentare in allegato al conto, per quanto di rispettiva competenza: a) il provvedimento di legittimazione alla gestione; b) la documentazione di resa del conto aderente alla vigente normativa. Entro i termini di approvazione in Giunta del rendiconto generale della Regione, la Giunta Regionale, previa istruttoria della Sezione regionale presso cui viene depositato il conto e previo parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, procede alla relativa parifica. Entro 30 giorni dall'approvazione, il Responsabile della trasmissione,*

individuato con proprio atto dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, procede al deposito presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti competente, secondo le previste procedure telematiche, del conto giudiziale munito dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti."

- con la DGR del 30 giugno 2020, n. 1003, è stato disposto *"che, ad integrazione ed aggiornamento della deliberazione di Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono agenti contabili della Regione Puglia Agenzia delle entrate - Riscossione" (subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia con qualifica di agente della riscossione ai sensi dell'articolo 1, comma 3, d.l. 193/2016) e "Riscossione Sicilia S.p.A." con riferimento ai ruoli formati per i soggetti aventi la residenza o la sede legale in Sicilia, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria ad aggiornare l'anagrafe degli agenti contabili di cui all'articolo 138 del d.lgs. 174/2016. Con la medesima DGR n. 1003/2020 è stata dichiarata cessata la gestione dell'agente contabile dell'Automobile Club d'Italia con l'ultimo conto giudiziale dell'esercizio 2019;*
- Il Collegio ha preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2023 n. 118 di integrazione e aggiornamento delle Linee Guida in ordine alla presentazione, alla parifica e al deposito dei conti giudiziali, originariamente adottate con deliberazione 17 febbraio 2017, n. 205, sono state fornite alle strutture regionali ulteriori indicazioni operative, prevedendosi tra l'altro che ogni Dirigente responsabile della struttura competente per la gestione contabile parifichi con proprio atto il conto reso dall'agente di propria competenza, effettuando a tal fine il controllo che si sostanzia nella verifica amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e nell'accertamento della corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con le scritture contabili dell'Ente, attesa la natura squisitamente tecnica, amministrativa e contabile.
- Con verbale n. 326 del 18 aprile 2024 il Collegio dei revisori dei conti ha rilasciato la relazione, ai sensi del 2° comma, dell'art. 139, del D.lgs 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i., riguardante i conti giudiziali degli agenti contabili presso la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 per il successivo deposito presso la Sezione giurisdizionale per la Puglia della Corte dei Conti.

ORGANISMI PARTECIPATI

La Regione Puglia ha provveduto ad assolvere agli adempimenti previste dal T.U. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società partecipate e con deliberazione 21 dicembre 2023, n. 1932, ha approvato la “Relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31.12.2021 e il Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla regione Puglia al 31 dicembre 2022.

Inoltre, in sede di predisposizione del rendiconto generale ha provveduto, ai sensi dell’art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 che prescrive che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell’ente territoriale debba, tra l’altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La norma, infatti, precisa che: *«la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».*

Con delibera della Giunta Regionale n. 423 dell’8 aprile 2024 è stato approvato, ai sensi dell’allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e ai fini della redazione del bilancio consolidato per l’anno 2023, quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia”, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell’allegato A), della deliberazione e i componenti del “Perimetro di Consolidamento del Gruppo Regione Puglia”, come di seguito riportati:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo

Allegato B)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

La relazione tecnica alla deliberazione di Giunta regionale delibera n. 423 dell'8 aprile 2024 specifica le verifiche di rilevanza con riferimento alle risultanze contabili al 31 dicembre 2022, riportate dalla l.r. n. 29/2022 di approvazione del rendiconto ed il relativo calcolo della soglia di irrilevanza del 3% di seguito riportato:

Parametro	Valore
Totale attivo	15.392.9929.072,14
Totale dei ricavi caratteristici	2.267.509.812,63
Totale patrimonio netto	2.043.137.717,99

La soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società dalla Regione Puglia controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori di seguito indicati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale attivo	461.787.872,16
Totale dei ricavi caratteristici	68.025.294,38
Totale patrimonio netto	61.294.131,54

La soglia di irrilevanza con riferimento all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, fissata al 10%, corrisponde ai valori di seguito indicati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 10%
Totale attivo	1.539.292.907,12
Totale dei ricavi caratteristici	226.750.981,26
Totale patrimonio netto	204.313.771,80

La Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha richiesto alle società ed agli enti interessati la trasmissione dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2023, richiamando la disciplina normativa.

Questo Collegio, tenuto conto dell'elenco delle posizioni creditorie/debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ha, con verbale n. 334 del 4 maggio 2024, asseverato i dati in base ai riscontri effettuati dalla Sezione Bilancio e Ragioneria per l'attività di riconciliazione delle partite creditorie/debitorie come attestate dai rispettivi organi di controllo interno degli organismi partecipati, i cui esiti delle riconciliazioni sono i seguenti:

1. Acquedotto Pugliese S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Acquedotto Pugliese S.p.A.

Debito Regione	129.409.928
Credito attestato dalla Società	9.708.090
Differenza riconciliata	(119.701.839)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Acquedotto Pugliese S.p.A.

Credito Regione	8.103
Debito attestato dalla Società	14.767.560
Differenza riconciliata	14.759.457

2. Aeroporti di Puglia S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Aeroporti di Puglia S.p.A.

Debito Regione	15.495.179
Credito attestato dalla Società	12.395.180
Differenza riconciliata	(3.099.999)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Aeroporti di Puglia S.p.A.

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Società	0
Differenza riconciliata	0

3. InnovaPuglia S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti InnovaPuglia S.p.A.

Debito Regione	35.237.356
Credito attestato dalla Società	9.017.433
Differenza riconciliata	(26.219.922)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti InnovaPuglia S.p.A.

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Società	0
Differenza riconciliata	0

4. PugliaSviluppo S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti PugliaSviluppo S.p.A.

Debito Regione	6.253.373
Credito attestato dalla Società	9.575.660
Differenza riconciliata	3.322.287

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti PugliaSviluppo S.p.A.

Credito Regione	2.035.054
Debito attestato dalla Società	94.304
Differenza riconciliata	(1.940.750)

5. Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Debito Regione	100.000
Credito attestato dalla Società	100.000
Debito Regione	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

6. Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 debiti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Società ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

7. Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile – ASSET

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ASSET

Debito Regione	3.162.857
Credito attestato dall'Agenzia	3.137.808
Differenza riconciliata	(25.049)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ASSET

Credito Regione	218.017
Debito attestato dall' Agenzia	0
Differenza riconciliata	(218.017)

8. Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali –ARIF

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARIF

Debito Regione	4.295.042
Credito attestato dall'Agenzia	4.248.578
Differenza riconciliata	(46.465)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARIF

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

9. Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione – ARTI

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARTI

Debito Regione	4.168.859
Credito attestato dall'Agenzia	737.247
Differenza riconciliata	(3.431.612)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARTI

Credito Regione	0
Debito attestato dall'Agenzia	119.207
Differenza riconciliata	119.207

10. Agenzia Regionale per il diritto allo studio – ADISU

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ADISU

Debito Regione	14.910.703
Credito attestato dall'Agenzia	14.910.703
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ADISU

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

11. Agenzia Regionale per il turismo – ARET - Pugliapromozione

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARET

Debito Regione	8.339.655
Credito attestato dall'Agenzia	8.339.655
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARET

Credito Regione	233.410
Debito attestato dall'Agenzia	0
Differenza riconciliata	(233.410)

12. Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente – ARPA

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPA

Debito Regione	10.591.887
Credito attestato dall'Agenzia	10.305.539
Differenza riconciliata	(286.348)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPA

Credito Regione	192.247
Debito attestato dall'Agenzia	152.524
Differenza riconciliata	(39.723)

13. Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale – ARESS

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARESS

Debito Regione	6.525.309
Credito attestato dall'Agenzia	6.868.372
Differenza riconciliata	343.063

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARESS

Credito Regione	0
Debito attestato dall'Agenzia	350.262
Differenza riconciliata	350.262

14. Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro –ARPAL

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARPAL

Debito Regione	4.655.098
Credito attestato dall'Agenzia	3.972.800
Differenza riconciliata	(682.298)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARPAL

Credito Regione	207.278
Debito attestato dall'Agenzia	2.152.554
Differenza riconciliata	1.945.276

15. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Nord Salento

Debito Regione	24.842.769
Credito attestato dall'Agenzia	24.842.769
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Nord Salento

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

16. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Puglia Centrale

Debito Regione	39.986.989
Credito attestato dall'Agenzia	39.986.989
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Puglia Centrale

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

17. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Sud Salento

Debito Regione	23.415.872
Credito attestato dall'Agenzia	23.415.872
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Sud Salento

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

18. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Capitanata

Debito Regione	30.874.852
Credito attestato dall'Agenzia	30.874.852
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Capitanata

Credito Regione	6.542
Debito attestato dall'Agenzia	0
Differenza riconciliata	(6.542)

19. Agenzia per la casa e l'abitare – ARCA Jonica

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti ARCA Jonica

Debito Regione	10.306.654
Credito attestato dall'Agenzia	10.306.654
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti ARCA Jonica

Credito Regione	1.150.000,00
Debito attestato dall'Agenzia	1.150.000,00
Differenza riconciliata	0

20. Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione IPRES

Debito Regione	78.312
Credito attestato dalla Fondazione	59.426
Differenza riconciliata	(18.886)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione IPRES

Credito Regione	0
Debito attestato dalla Fondazione	0
Differenza riconciliata	0

21. Fondazione Apulia Film Commission

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Apulia Film Commission

Debito Regione	5.942.749
Credito attestato dalla Fondazione	5.941.749
Differenza riconciliata	(1.000)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Apulia Film Commission

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

22. Fondazione Carnevale di Putignano

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Carnevale di Putignano

Debito Regione	134.841
Credito attestato dalla Fondazione	134.841
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Carnevale di Putignano

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

23. Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Petruzzelli

Debito Regione	451.000
Credito attestato dalla Fondazione	450.000
Differenza riconciliata	(1.000)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Petruzzelli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

24. Fondazione Notte della Taranta

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Notte della Taranta

Debito Regione	1.265.000
Credito attestato dalla Fondazione	1.265.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Notte della Taranta

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

25. Fondazione Paolo Grassi Onlus

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Debito Regione	300.000
Credito attestato dalla Fondazione	300.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Paolo Grassi Onlus

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

26. Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Pino Pascali

Debito Regione	168.535
Credito attestato dalla Fondazione	163.535
Differenza riconciliata	(5.000)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Pino Pascali

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

27. Fondazione Giuseppe Di Vagno

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Giuseppe Di Vagno

Debito Regione	199.000
Credito attestato dalla Fondazione	199.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Giuseppe Di Vagno

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

28. Fondazione Giuseppe e Salvatore Tatarella

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 debiti della Regione Puglia nei confronti dell'Agenzia ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Tatarella

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

29. Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Debito Regione	8.134.773
Credito attestato dal Consorzio	7.914.761
Differenza riconciliata	(220.012)

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti del Consorzio ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

30. Fondazione Focara di Novoli

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Focara di Novoli

Debito Regione	150.000
Credito attestato dalla Fondazione	150.000
Differenza riconciliata	0

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Focara di Novoli

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

31. Fondazione Fumarulo

Riconciliazione debiti Regione Puglia/crediti Fondazione Fumarulo

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 debiti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta crediti nei confronti di Regione.

Riconciliazione crediti Regione Puglia/debiti Fondazione Fumarulo

Non risultano a chiusura dell'esercizio 2023 crediti della Regione Puglia nei confronti della Fondazione ed allo stesso tempo questa non presenta debiti nei confronti di Regione.

Relativamente alle motivazioni dei disallineamenti delle partite creditorie e debitorie si rinvia alle indicazioni contenute nella relazione di accompagnamento (pag. 161 e ss.).

Inoltre, si evidenzia che in base alla DGR 23.07.2019, n. 1374 – di approvazione delle linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia – alla Sezione “raccordo al Sistema regionale” sono assegnati compiti di raccolta dati, informazioni necessarie a verificare che i vincoli normativi siano rispettati.

Tuttavia si riepilogano le previsioni normative che devono essere osservate in materia:

- divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio (art. 14, 5 comma, del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i.).
- adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico (art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico (art. 11, comma 6, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);

- divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza (art. 11, comma 8, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta (art. 11, comma 13, del D. Lgs. n. 175/2016 s.m.i.);
- adeguamento statuti societari (art. 11, comma 9, del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.);
- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale (art. 19 del D. Lgs. n.175/2016 s.m.i.).

LA SPESA SANITARIA

L'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio sanitario regionale e, anche al fine di garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, devono:

a) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard*, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;

b) accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

La Regione Puglia ha optato, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 118/2011, per la gestione in maniera accentrata di una quota delle risorse destinate al servizio sanitario regionale mediante l'istituzione della Gestione sanitaria accentrata (GSA), incardinata nell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità.

La Gestione sanitaria accentrata è dotata di un proprio bilancio e la Regione ha nominato il terzo certificatore, che ne accerta la riconciliazione con il bilancio regionale.

Come illustrato nella relazione sulla gestione l'anno 2023 è stato caratterizzato “*Si evidenzia nell'ultimo biennio, a livello nazionale, il notevole aumento dei costi derivanti da inflazione, maggiori tariffe energetiche, rinnovi contrattuali, rincaro materie prime, farmaci ad alto costo, ecc.. Ad ogni modo, la contingenza legata all'emergenza pandemica ha rappresentato anche per il 2023 una sfida ulteriore che ha richiesto una capacità aggiuntiva di lettura e interpretazione dei dati di funzionamento del sistema, l'implementazione di specifici presidi di monitoraggio e governo, un approccio flessibile nell'individuazione di soluzioni organizzative, nonché strumenti di intervento tempestivi ed efficienti.*

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio 2022, attraverso l'utilizzo delle quote di avanzo vincolato di cui all'articolo 1, commi 822 e 823, della legge n. 197/2022, la Regione ha garantito l'equilibrio economico complessivo.

In data 26 luglio 2023, le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale sono state sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, ex articolo 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e la verifica si è conclusa positivamente. In tale occasione si è certificato l'equilibrio per l'esercizio 2022 del bilancio adottato dalla Gestione Sanitaria Accentrata; bilancio di esercizio consolidato 2022 del SSR approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1138 dell'8 agosto 2023.

Per quanto concerne il 2023, i dati preconsuntivi rilevano una notevole riduzione del disavanzo (da -144 a -39 milioni di euro).

In occasione dell'istruttoria economico-finanziaria sui conti al IV trimestre 2023 delle Aziende Sanitarie pugliesi, ai fini della verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005), è emersa, come anche in altre Regioni, una situazione di criticità posto che è stato evidenziato un risultato economico dell'esercizio negativo determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2023 dal Servizio Sanitario regionale.

In particolare, il risultato del conto economico consolidato al IV trimestre 2023 sulla base dei dati delle aziende sanitarie e della GSA è pari a -38.966.614,00 milioni di euro, come da invio del Modello “CE 999 – Conto Economico” su sistema informativo NSIS del Ministero della Salute.

In particolare occorre tener conto di vari fattori che hanno inciso nel corso dell'esercizio 2023 e principalmente con riferimento ai maggiori costi per:

- il rinnovo dei contratti collettivi;*
- la crescita dei farmaci innovativi ed ad alto costo (sebbene la Puglia anche nel 2023 registri un incremento inferiore alla media nazionale a seguito delle azioni di contenimento della spesa, come puntualmente riportato nelle pagine seguenti);*

- potenziamento dell'assistenza socio-sanitaria e per la salute mentale;
- presenza di costi di natura non sanitaria (costi per indennizzi legge n. 210/1992, trasporto disabili, rimborsi per trapianti, ecc.);
- inflazione e caro materie prime.

E' utile evidenziare che dal 2023 si è registrato un incremento del Finanziamento Indistinto dovuto, da una parte, ad una maggior quota del Fondo Nazionale e, dall'altra, anche a seguito delle "battaglie" da parte delle regioni meridionali, alla introduzione dei "Nuovi criteri e dei pesi relativi per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard" di cui al decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, in particolare per tener conto del tasso di mortalità, povertà, scolarità, disoccupazione, ecc.

Come sopra già accennato, anche nel 2023, i costi del SSR hanno superato le risorse disponibili. Da quanto rilevato in sede di controllo e Consolidamento dei Bilanci Sanitari, dalla GSA – (Gestione sanitaria Accentata – Sezione Bilancio della Sanità), la Regione Puglia deve far fronte alla garanzia dei Lea tenendo conto di:

- riparto del FSN storicamente inferiore alla media delle altre regioni (da 2023 però si è avviato un nuovo riparto più equo);
- minori risorse per ticket rispetto ad altre regioni per l'incidenza degli esenti ticket;
- presenza di uno sbilancio di mobilità sanitaria verso altre regioni (per lo più per prestazioni di medio-bassa complessità) che di fatto riduce i ricavi ed i finanziamenti annui;
- presenza di costi non sanitari come gli indennizzi della Legge 210/1992 per i quali lo Stato da anni non garantisce la copertura piena delle spese;
- presenza di altri costi di natura più sociale che sanitari.

Si riporta una tabella riassuntiva del risultato 2023 pre-consuntivo del SSR.

RISULTATO SANITA' 2023

<i>Maggiori costi rispetto alle risorse</i>	<i>= -56,8 milioni di euro</i>
<i>Costi Legge 210/92</i>	<i>= -15,7 milioni di euro (non sanitari)</i>
<i>Contr. Regionale ex LR 34/23</i>	<i>= +33,6 milioni di euro</i>

Risultato Tavolo MEF (21 aprile 2024) = -38,9 milioni di euro

Coperture regionali = + 39 milioni di euro = EQUILIBRIO CONTABILE

Ad ogni modo, come sopra rappresentato, la Regione ha garantito l'equilibrio economico complessivo. Con deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 18 marzo 2024 si è preso atto del risultato negativo, della sussistenza di quote di avanzo vincolato di parte corrente confluite nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, non gravate da obbligazioni sottostanti già

contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, per un importo sufficiente alla copertura del predetto disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale. Infine è stato dato atto che la destinazione delle risorse, ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 822 bis, della legge n. 197/2022, alle esigenze di copertura del disavanzo dell'esercizio finanziario 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale è rinviata con l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 da parte dell'organo esecutivo.”

Relativamente agli indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria pugliese si evidenzia che In termini di valutazione delle performance del Sistema Sanitario regionale, l'Ente regionale relaziona che “*i dati relativi al 2021 sono gli ultimi disponibili ed evidenziano ulteriori progressi, soprattutto nelle macroaree della prevenzione e dell'assistenza ospedaliera. L'indicatore consente di rilevare per la Regione Puglia il superamento della soglia di adempienza in tutte le aree assistenziali: 67,85% prevenzione, 61,66% distrettuale, 79,83% ospedaliera. In termini di valutazione delle performance del Sistema Sanitario regionale, va ricordato che il primo gennaio 2020 è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, che sostituisce la cosiddetta “griglia LEA”, per la valutazione della qualità dell'assistenza e per l'accesso da parte delle Regioni ad una quota premiale del Fondo Sanitario Nazionale. A causa dell'emergenza pandemica, che ha determinato un impatto notevole sui servizi sanitari imponendo significative riorganizzazioni e persino limitazioni nell'accesso alle prestazioni sanitarie, il calcolo degli indicatori è considerato per il 2020 di tipo informativo e non valutativo. I risultati del 2021 sono stati ottenuti non solo in un contesto sfavorevole sul piano dei finanziamenti ma più in generale di risorse. A titolo esemplificativo, il Rapporto Agenas dell'ottobre 2022 “Il personale del Servizio Sanitario Nazionale”, riporta per la Regione Puglia 6.346 unità di personale medico e 15.403 infermieri in servizio nel 2020 e per la Regione Emilia Romagna 9.098 medici e 27.631. Se rapportiamo questi numeri alla popolazione, la Puglia ha un tasso di operatori sanitari pari a 5,56 per 1000 abitanti e l'Emilia Romagna di 8,29: per raggiungere lo stesso valore, la Puglia dovrebbe assumere circa 12.000 tra medici e infermieri in più, passando dagli attuali 21.749 a 33.000.*

L'ITP al 31 dicembre 2023, calcolato ex articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 settembre 2014, per la Regione Puglia è risultato pari a -7 giorni (ovvero si paga con anticipo di 7 giorni entro i 60 giorni stabiliti dalla legge). Il dato regionale si riferisce alla media dell'anno 2023 di tutte le fatture commerciali registrate dalle 10 aziende sanitarie del SSR e dalla GSA.

Dall'anno 2012 ad oggi, la Regione Puglia ha ridotto i tempi di pagamento dei fornitori in sanità, passando da un ritardo medio di 290 giorni del dicembre 2011 ai -7 giorni del 2023. Tale valore è in

linea con il dato del 2022 e denota l'incessante attenzione della Regione Puglia in materia di tempi di pagamento.

Per quanto attiene alla spesa farmaceutica convenzionata è continuato costante lo sforzo per il monitoraggio del rispetto delle disposizioni impartite a tal proposito dalla Giunta regionale al fine di conseguire miglioramenti dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e del contenimento della spesa. Infatti, l'ente relazione che *“tutte le azioni di contenimento (appropriatezza prescrittiva, potenziamento delle gare centralizzate di appalto tramite il soggetto aggregatore, Prontuario Terapeutico Regionale, Obiettivi di budget e tetti di spesa aziendali e Strumenti informatizzati di monitoraggio) poste in essere dalla regione sia per la spesa farmaceutica (convenzionata e acquisti diretti) sia per dispositivi medici, sono state medio tempore sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo. Le suddette azioni sopra citate hanno determinato positivi effetti sulle economie regionali dal 2017 al 2023, consentendo di registrare elevati risparmi sulla spesa farmaceutica – pari a circa 100 milioni di euro – e di ridurre sensibilmente il delta registrato dalla Regione Puglia rispetto alla media nazionale sia sulla spesa farmaceutica sia sulla spesa dispositivi medici. Sulla spesa farmaceutica i dati AIFA evidenziano che: per la spesa Convenzionata nel 2017 Regione Puglia risultava l'ultima su scala nazionale mentre a seguito delle azioni di razionalizzazione poste in essere ha recuperato 6 posizioni nel 2023 (DATI AIFA GEN-SETT 2023)”*.

Nella relazione per quanto attiene alla valutazione sulle prestazioni rese per l'abbattimento delle liste d'attesa si rileva che: *“inoltre, come apprezzato anche dal Ministero della Salute, la Giunta regionale ha adottato decisioni per garantire appropriatezza nei percorsi connessi alla prevenzione oncologica e per limitare l'appesantimento delle liste di attesa per prestazioni specialistiche richieste per soggetti asintomatici in fascia d'età per la partecipazione ai programmi di screening oncologici.”*

Relativamente a nuovi investimenti nell'anno 2023 nel settore sanitario la Regione ha assunto misure di riqualificazione e potenziamento della rete ospedaliera e per i dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 204 e ss.).

LA SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale è assoggettata al rispetto del parametro di contenimento previsto dall'art. 3, comma 5 – bis, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con legge 11.08.2014, n. 114, che stabilisce il divieto di superamento della spesa di personale media riferita al triennio 2011/2013, inteso come un dato statico di riferimento.

Sono escluse le spese dal tetto di spesa quelle relative al personale trasferito dalla Province, del personale dei Centri per l'Impiego e il personale appartenente alle categorie protette.

Il numero del personale regionale: al 31 dicembre 2022 il personale in servizio era pari a 2.272 unità (di cui n. 17 cessate al 31.12.2023) a fronte di n. 2.112 unità presenti al 31.12.2022.

Nella relazione sulla gestione (pag. 292 e ss.) è data ampia rappresentazione del rispetto del parametro di legge posto che la spesa del personale per l'esercizio finanziario ammonta a complessivi €. 113.701.163,72, dato ancora presuntivo, nel rispetto del parametro determinato dalla spesa media del triennio 2011/2013 che ammonta ad €. 145.826.252,00.

Alla data odierna non risulta definito l'adempimento annuale riguardante l'elaborazione del Conto annuale 2023 in base alle circolari all'uopo emanate dal MEF.

Con deliberazione n. 414 del 30 marzo 2023 la Giunta ha approvato il "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione." contenente la Sottosezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano", con la quale la dotazione organica è stata rideterminata in n. 3.838 unità.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1330 del 28 settembre 2023, è stato aggiornato il programma delle Assunzioni anno 2023 come di seguito riportato, fermo restando il numero complessivo delle assunzioni a tempo indeterminato, già previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 30 marzo 2023:

Piano Assunzioni 2023

AREA	NUMERO	Tipologia procedura concorsuale	COSTO
OPERATORE ESPERTO (EX CATEGORIA B)	55	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.613.483,30
ISTRUTTORE (EX CATEGORIA C)	50	Scorrimento di graduatorie vigenti	1.563.260,00
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	73	Scorrimento di graduatorie vigenti	2.476.478,28
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	4	Stabilizzazione ex Decreto legge 22 aprile 2023 n.44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75.	135.697,44
FUNZIONARIO (EX CATEGORIA D1)	1	Riassunzione in servizio art.26 CCNL 2019—2021 Funzioni locali	33.924,36
DIRIGENTI	6	Procedura di mobilità esterna	369.924,96
TOTALE	189		6.192.768,34

Durante il 2023 con determinazione del dirigente della Sezione personale e organizzazione sono state completate o attivate le procedure elencate nella relazione di accompagnamento (cfr. pag. 295 e ss).

L'Ente ha provveduto alla costituzione del Fondo del salario accessorio del personale delle qualifiche e dirigenziale e adempiuto agli obblighi previsti in materia di performance organizzativa e individuale del personale.

L'Ente ha in corso di attuazione un piano di recupero per mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa.

Con deliberazione 7 giugno 2017, n. 904, la Giunta regionale prendeva atto delle risultanze emergenti dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 31 gennaio 2017, n. 64 avente ad oggetto l'ammontare complessivo delle risorse indebitamente erogate per il trattamento economico accessorio del personale del comparto, per gli anni dal 2011 al 2015, pari a complessivi euro 19.750.861,57, successivamente incrementato ad €. 20.480.168,91 con DGR n. 1693/2018. Con la predetta deliberazione n. 904/2017, inoltre, le competenti Strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono state incaricate di elaborare proposte relative ai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Quest'ultima norma consente, agli Enti in condizioni di virtuosità finanziaria, di compensare il recupero delle risorse del fondo indebitamente erogate sia con i risparmi derivanti dai predetti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa che quelli, di evidenza finanziaria, rivenienti dalle misure sanzionatorie prescritte dall'articolo 4, comma 1, del citato decreto legge n. 16/2014 (riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, di almeno il 20% e 10%). In materia è successivamente intervenuto l'articolo 11, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato l'articolo 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di proroga, alle condizioni ivi indicate, del termine di recupero fino ad ulteriori cinque anni.

Con la DGR n. 1693/2018 è stato approvato il piano di recupero che abbraccia l'arco temporale dal 2017 al 2026.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano di recupero approvato con DGR 1693 del 2018, i risparmi attualmente certificati ammontano ad euro 15.461.237,447, di cui euro 1.890.919,29 per risparmi conseguiti nell'ambito dei piani di razionalizzazione della spesa ed euro 13.570.318,15 derivanti da risparmi a valere sul fondo per il salario accessorio del personale sia di comparto sia con qualifica dirigenziale.

Per l'anno 2023 nell'accordo ponte del 23 dicembre 2022, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 1913 del 19 dicembre 2022, tra le risorse della parte stabile è stata individuata la somma pari ad euro 2.659.633,40 da destinare al piano di recupero, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 2018. Sul predetto accordo il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Con determinazione n. 398 dell'11 aprile 2024 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2023. Il Collegio dei Revisori con verbale n. 322 del 12 aprile 2024 ha certificato il conseguimento del risparmio nell'anno 2023 delle economie previste dal piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 2018 ed accertate sul capitolo E3065074 per euro 2.659.633,40 e sul capitolo E3066004 per euro 224.910,00.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei risparmi certificati e conseguiti al 31 dicembre 2023.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Risparmi da locazioni passive cessate	9.942,23	132.223,20	1.327.708,62					1.469.874,05
Risparmi da locazioni passive rinegoziate	42.008,00							42.008,00
Risparmi da minori costi di archiviazione	348.083,61	15.051,81	646,01	15.255,81				379.037,24
Risparmi sul fondo salario accessorio comparto (CCNL 2010: no distinzione fra Fondo RD e Fondo	296.255,24	1.413.319,23						1.709.574,47
Risparmi a valere sul Fondo Risorse Decentrate (CCNL 2018)			597.192,92	1.604.275,81	2.014.634,69	2.329.241,57	2.659.633,40	9.204.978,39
Risparmi a valere sul fondo per le posizioni organizzative			1.296.426,84	909.518,45				2.205.945,29
Risparmi a valere sul fondo per la dirigenza			112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00		449.820,00
Totale complessivo risparmi conseguiti e certificati	696.289,08	1.560.594,24	3.334.429,39	2.641.505,07	2.127.089,69	2.441.696,57	2.659.633,40	15.461.237,44

L'Ente regionale è tenuto a trasmettere entro il 31 maggio 2024 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e al Ministero dell'interno, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art. 4, 1^ comma, del D.L. n. 16/2014.

GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica, come rilevata dal conto economico, presenta un risultato di avanzo economico per un ammontare di €. **217.013.077,43**.

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati possono essere così riassunti:

Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2023 è stabilito in Euro **217.013.077,43** in base alle seguenti risultanze:

Conto Economico	Valori al 31/12/2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1 Proventi da tributi	€ 7.440.202.101,55
2 Proventi da fondi perequativi	€ 383.727.476,02
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 5.472.455.726,60
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 7.832.041,14
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 117.254.206,33
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 13.421.471.551,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 1.897.531,37
10 Prestazioni di servizi	€ 968.272.669,95
11 Utilizzo beni di terzi	€ 2.077.746,50
12 Trasferimenti e contributi	€ 12.243.105.863,51
13 Personale	€ 150.383.337,96
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 136.689.830,30
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	€ -17.212,41
18 Oneri diversi di gestione	€ 175.837.777,39
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 13.678.247.544,57
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ -256.775.992,93
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Totale proventi finanziari	€ 2.682.296,41
Totale oneri finanziari	€ -29.161.640,25
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	€ -26.479.343,84
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 2,20
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 2,20
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Totale proventi straordinari	€ 827.916.720,34
Totale oneri straordinari	€ -317.427.263,54
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	€ 510.489.456,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 227.234.122,23
26 IMPOSTE	€ 10.221.044,80

In base all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 contenente *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, come puntualmente indicato nella nota integrativa, è previsto che gli enti in contabilità finanziaria adottino un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria.

L'applicazione "affiancata" della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria cd. "potenziata", costituisce un importante strumento che consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), la predisposizione del Conto Economico utile a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio (anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari), la predisposizione dello Stato Patrimoniale (per rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono specifico indicatore dei risultati della gestione), la predisposizione di una base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, la possibilità di verificare nel corso dell'esercizio la situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse, ed infine conseguire altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento prevede, quindi, due sistemi di rilevazioni contabili:

- Un primo sistema tradizionale, con prevalente finalità autorizzativa, unicamente attraverso la contabilità finanziaria "potenziata" (c.d. pubblica), utilizzata come sistema fondamentale;
- Un secondo sistema "di affiancamento" al precedente, analogo a quello delle aziende private, che pone maggiore attenzione alla gestione economica dell'Ente attraverso la contabilità generale (c.d. economico – patrimoniale).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e registrate nell'esercizio oggetto di rendicontazione secondo il metodo della partita doppia. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti conformemente alle disposizioni della normativa vigente (ex artt. 2424 e 2425 del c.c.), secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in*

contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo gli schemi di bilancio di cui all'Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Si fa rinvio alle specificazioni contenute nella Nota integrativa relativamente alle voci del conto economico e dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2023 registra un decremento rispetto al precedente esercizio che ammonta a complessivi €. 146.221.843,22.

Di seguito sono evidenziate, in voci aggregate, le poste attive e passive.

La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, risulta stabilita in Euro **15.246.707.228,92** in base alle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale – Attivo	Valori al 31/12/2023
CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONE	
A) PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Totale immobilizzazioni immateriali	€ 77.299.224,06
II- Totale immobilizzazioni materiali	€ 1.291.530.207,00
III	
IV Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.303.456.513,15
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 2.672.285.944,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Totale Rimanenze	€ 248.214,86
II Totale crediti	€ 10.478.450.717,11
III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 3.967.045,57
IV Totale disponibilità liquide	€ 2.091.326.554,10
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 12.573.992.531,64
D) RATEI E RISCONTI	
1 Ratei attivi	€ 0,00

2	Risconti attivi	€	428.753,07
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	428.753,07
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	15.246.707.228,92

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, risulta stabilita in Euro **15.246.707.228,92** in base alle seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale – Passivo		Valori al 31/12/2023	
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€	775.946.049,14
II	Riserve, di cui:	€	1.318.725.579,08
	d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	1.107.393.950,64
	e. altre riserve indisponibili	€	178.743.167,57
	f. altre riserve disponibili	€	32.588.460,87
III	Risultato economico dell'esercizio	€	217.013.077,43
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€	2.311.684.705,65
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3	Altri	€	237.445.089,66
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€	237.445.089,66
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)	€	0,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	€	1.161.641.076,48
2	Debiti verso fornitori	€	262.863.481,65
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€	7.989.724.581,74
5	Altri debiti	€	1.127.536.674,58
	TOTALE DEBITI (D)	€	10.541.765.814,45
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	€	1.327.839,02
II	Risconti passivi, di cui:	€	2.154.483.780,14
	1. contributi agli investimenti	€	1.458.816.261,05
	3. altri risconti passivi	€	695.667.519,09
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€	2.155.811.619,16
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€	15.246.707.228,92

CONTI D'ORDINE

1 Impegni su esercizi futuri	€	189.606.421,88
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	189.606.421,88

Si fa rinvio alla nota integrativa per la trattazione delle singole voci.

La redazione dello Stato patrimoniale tiene conto delle modifiche introdotte dal provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) recante disposizioni relative all' "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», in particolare l'art. 4, che hanno interessato l'Allegato 4/3 - *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* al D.Lgs, 118/2021.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Regione Puglia con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019 ha approvato le Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" che disciplinano le modalità di controllo interno vigenti nell'ambito dell'ordinamento e riconducibili essenzialmente a tipologie di controllo riconducibili al D.lgs n. 286/1999 e s.m.i.:

- 1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- 2) Controllo di gestione;
- 3) Valutazione della performance del personale dirigenziale e delle qualifiche;
- 4) Controllo strategico.

La citata DGR n. 1374/2019 contempla anche controlli ispettivi in materia sanitaria, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e l'apposita struttura amministrativa preposta al controllo sugli enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione che consentono la copertura degli articolati ambiti amministrativi in cui ha modo di esplicarsi l'azione amministrativa diretta e indiretta dell'Amministrazione regionale e il supporto necessario per consentire l'assolvimento degli adempimenti, posti in capo al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 1, 6^ comma, del D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito dalla legge 7.12.2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, 2^ comma, lett. a), del D.L. 24.06.2014, n. 91, convertito dalla legge 11.08.2014, n. 116, di

trasmettere la relazione annuale sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti e sui controlli effettuati nell'anno.

E' pervenuta al Collegio, tramite pec, la nota del Segretario generale della Giunta regionale riguardante la relazione finale del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2022, redatta dal Gruppo di lavoro istituito con DGR n. 939/2020 e con DGR n. 1162 dell'8 agosto 2023 è stato individuato il Gruppo di lavoro e il piano dei controlli per il 2023.

E' pervenuta nel 2023 al Collegio dei revisori dei conti la nota della Segreteria generale della Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Affari istituzionali e giuridici, con cui viene richiesto di segnalare eventuali rilievi effettuati in ordine a rilievi relativi a fatti corruttivi correlati agli adempimenti del rischio corruttivo per l'anno 2024, ai sensi della DGR 33 del 31.01.2024 (PIAO).

In base alle linee guida sul sistema dei controlli interni, all'esito dei controlli espletati il Capo di Gabinetto può proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale e/o elaborare direttive e raccomandazioni ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari settori amministrativi.

Il Collegio non ha contezza alla data odierna dell'adozione di specifiche iniziative al riguardo.

Il Collegio con verbale n. 275 del 4 dicembre 2024 ha provveduto a trasmettere al Segretario generale della Giunta e al Segretario generale della Presidenza, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e all'Organismo Indipendente della Valutazione i verbali del Collegio dei revisori dei conti relativi all'attività di verifica, a campione, della gestione dell'esercizio 2023, al fine di promuovere la necessaria integrazione degli Organismi incaricati a diverso titolo dei compiti di controllo interno e per le finalità di cui all'art. 1, 6[^] comma, del DL 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

I verbali del Collegio dei revisori dei conti trasmessi sono i seguenti:

1. verbale n. 184 del 7.04.2023 - esito titoli campionati 3[^] e 4[^] trimestre 2022 - verifica di cassa Fondo cassa per il Cassiere centrale e Fondo cassa degli Economi-cassieri;
2. verbale n. 242 del 31.10.2023 - esito titoli campionati 1[^] e 2[^] trimestre 2023 - verifica di cassa Fondo cassa per il Cassiere centrale e Fondo cassa degli Economi-cassieri 3 trimestre 2023;
3. verbale n. 182 del 31.03.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
4. verbale n. 183 del 7.04.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
5. verbale n. 186 dell'11.04.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
6. verbale n. 188 del 18.04.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
7. verbale n. 192 del 25.04.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
8. verbale n. 193 del 26.04.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
9. verbale n. 206 del 15.06.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;

10. verbale n. 216 del 26.07.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
11. verbale n. 221 del 22.08.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
12. verbale n. 222 del 6.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
13. verbale n. 223 del 6.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
14. verbale n. 226 del 13.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
15. verbale n. 227 del 18.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
16. verbale n. 228 del 18.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
17. verbale n. 229 del 18.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
18. verbale n. 230 del 19.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
19. verbale n. 231 del 19.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
20. verbale n. 234 del 29.09.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
21. verbale n. 237 del 15.10.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
22. verbale n. 238 del 19.10.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
23. verbale n. 239 del 19.10.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
24. verbale n. 240 del 20.10.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
25. verbale n. 245 dell'8.11.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
26. verbale n. 246 dell'8.11.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
27. verbale n. 247 del 10.11.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
28. verbale n. 250 del 20.11.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
29. verbale n. 251 del 20.11.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio;
30. verbale n. 263 del 6.12.2023 – parere su procedura di riconoscimento di debito fuori bilancio.

OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E ANTICORRUZIONE

L'Ente ha provveduto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli atti riguardanti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Non ricorrono in concreto le fattispecie di rilievi del Collegio dei revisori dei conti non recepiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013.

Con DGR 414 del 31.03.2023 è stato adottato il PIAO.

Inoltre, il Collegio ha avuto modo di richiamare, in sede di insediamento con verbale n. 1 del 23.02.2021, l'attenzione del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione della Regione Puglia sull'evidente disallineamento sussistente tra la disciplina normativa regionale (legge regionale n. 45/2012) e quella nazionale in materia di incompatibilità ex D.lgs n. 39/2013. Infatti, la normativa nazionale in materia esclude gli incarichi di revisore dei conti dalla disciplina delle inconfiribilità/incompatibilità contenuta nel D.lgs n. 39/2013, atteso che gli incarichi in parola non

sono riconducibili allo svolgimento di funzione dirigenziale o gestoria, come ripetutamente chiarito, con orientamento consolidato, dall'ANAC (Cfr. Orientamento ANAC n. 75 del 23.09.2014, Delibera ANAC n. 284 del 13.01.2016, Delibera ANAC n. 622 dell'8.06.2016 e Delibera ANAC n. 1006 del 23.10.2019).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023-2025 della Regione Puglia, approvato con DPGR n. 414 del 31.03.2023 e i successivi Piani di aggiornamento, relativamente alla materia delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi riporta la piena adesione alla normativa nazionale di cui al D.lgs n. 39/2013, e agli incarichi ivi previsti e richiamati nell'art. 1 del citato decreto e nessuna altra indicazione è prevista e richiamata relativamente alle specifiche condizioni di incompatibilità come, invece, indicate nell'art. 55, 3[^] comma, della legge n. 45/2012 per gli incarichi di revisore dei conti presso l'Ente regionale.

Ad avviso del Collegio, pertanto, la disciplina regionale più volte citata, l'art. 55, 3[^] comma, della legge regionale n. 45/2012, in quanto disallineata con la normativa nazionale determina che la fattispecie degli incarichi di revisori dei conti ivi indicati, quali condizioni di incompatibilità con l'incarico di revisore dei conti presso la Regione Puglia, assume una connotazione discriminatoria e pregiudizievole nei confronti di coloro a cui le strutture regionali dispongono l'applicazione, con potenziale esposizione dell'Ente regionale ad eventuali contenziosi con terzi senza tralasciare la possibilità di una eventuale segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs n. 39/2013 e dell'art. 5 del Regolamento ANAC sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari.

A tutt'oggi nessun riscontro è pervenuto al Collegio.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- il Collegio dà atto che l'Ente ha rappresentato, nella Relazione sulla Gestione (pag. 215) del Rendiconto finanziario 2023, le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa nell'ambito delle procedure di approvvigionamento di beni/servizi e lavori occorrenti per garantire l'ordinario funzionamento degli uffici regionali. L'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;

- il Collegio invita l'Ente a perseguire l'azione nel contenere e a razionalizzare la spesa corrente pur tenendo conto delle misure e delle azioni poste in essere in materia di ottimizzazione e qualificazione della spesa illustrate nella relazione sulla gestione attraverso il puntuale rispetto del principio di programmazione che informa l'attività della PA nella materia degli acquisti e dei lavori ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016, al rispetto della normativa in materia di convenzioni quadro Consip, centrali di committenza regionale di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, 450[^] comma, della legge n. 296/2006 e tenere presente la previsione di cui all'art. 1, 510[^] comma, della legge n. 208/2015 nelle ipotesi di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali;
- a procedere ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "probabile, possibile, remoto";
- Il Collegio ribadisce che a tutt'oggi molte osservazioni formulate in sede di controllo a campione delle gestioni economiche sono rimaste prive di riscontro;
- anche con riferimento ai numerosi pareri redatti in occasione delle procedure riguardanti i debiti fuori bilancio per importi superiori a €. 10.000,00, sono state formulate osservazioni riguardanti fatti gestionali da cui si evince l'inadeguatezza e la non conformità alle disposizioni di diverse strutture e in alcuni casi anche poste in essere in modo seriale e/o ripetitivo;
- Il Collegio con verbale n. 273/2024, relativamente agli oneri per locazioni passive per gli immobili presso Ente Autonomo Fiera del Levante (padiglioni 107, 116, 177, 118, 152, 154, 155, 156 e 158 – omissis parere del Collegio dei revisori dei conti) - Deliberazione n. 132/2023 del 20 settembre 2023 – relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2022, oggetto di osservazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, in sede di parifica del rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, ha richiesto la documentazione e avuto contatti con i responsabili dell'Ente. A tal fine è stato evidenziato che l'Ente regionale ha in corso, a tutt'oggi, un'articolata istruttoria per addivenire alla definizione della ricognizione preliminare alla richiesta del parere del Collegio dei revisori in conformità del principio contabile 4.18 di cui all'allegato n. 4/3 al D.lgs n. 118/2011;
- Il Collegio dei Revisori evidenzia la necessità di assicurare il supporto tecnico adeguato al Collegio dei revisori dei conti, al fine di garantire l'adempimento delle complesse funzioni di cui al comma 1, dell'art. 56 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e del relativo Regolamento regionale

di attuazione n. 22 del 2013, peraltro, che contempla termini brevi entro cui il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimersi.

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto generale di cui al disegno di legge regionale n. 78 del 30 aprile 2024, alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	